



**IL PRESIDENTE DELLA LEGACOOP**

«Bisogna passare alle azioni concrete»

Antonio Gottardo, presidente della Legacoop, auspica che la Provincia convochi al più presto un tavolo di confronto sui problemi della pesca



**SPARITE**

Le vongole veraci da alcune settimane sono scomparse dai fondali della laguna a causa di una moria

**PESCA** La crisi del settore si aggrava per l'inaspettata moria di vongole

# «Dov'è finita la Provincia?»

*Legacoop si appella alla presidente: «Basta proclami, si agisca subito»*

**IN CRISI**

Il settore della pesca sta vivendo da un paio d'anni una profonda crisi

**Roberto Perini**

CHIOGGIA

La Lega delle cooperative esprime rammarico nei confronti della Provincia che non ha ancora convocato il tanto atteso tavolo di crisi, indispensabile per poter fronteggiare l'attesa moria delle vongole di laguna (*Tapes Philippinarum*).

«È tempo di finirla con i proclami e l'elaborazione di documenti destinati a restare nei cassetti - dichiara il responsabile dell'organismo che raggruppa le realtà cooperativistiche legate alla pesca, Antonio

Gottardo - Adesso, occorrono interventi concreti e un piano strategico di largo respiro. Intervenga direttamente la presidente Francesca Zaccariotto».

Com'è noto, l'allarme è scattato verso la fine dell'agosto scorso, in concomitanza con l'ultima ondata di caldo. Il fenomeno risulta vistoso soprattutto nella zona dei moletti, tra Chioggia e Pellestrina, tradizionalmente ritenuta particolarmente adatta alla riproduzione e all'accrescimento dei molluschi. Al momento, si suppone che il disastro sia stato provocato dalla putrefazione di certe alghe. Secondo Gottardo, la rabbia dei pescatori sarebbe palpabile. Potrebbe addirittura sfociare in manifestazioni di piazza. «La perdita di 104 tonnellate di semina nella sola laguna centrale - commenta - la

dice lunga. Non si può continuare a pensare secondo i soliti schemi, in vista dell'adozione di strumenti e interventi ordinari. Ciò nonostante, nessun tavolo è ancora stato convocato, cosicché non si è ancora dato il via all'iter per la proclamazione dello stato di calamità».

Gottardo conclude osservando che da tre anni a questa parte le associazioni di categoria non risultano mai convocate dalla Provincia. A suo avviso, la loro voce rimarrebbe inascoltata, soprattutto sulle questioni di fondo. Il responsabile delle Legacoop attacca, per l'occasione, anche il Gral (ente provinciale che soprintende alla pesca in laguna): «Gode di ottima salute grazie ai canoni versati dalle cooperative locali, ma non agisce con la necessaria tempestività».